



# BAriBAttista

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

## Risorgi in me!

**Povero me, che cosa ho fatto..?  
Ho confidato nel mio intelletto  
anziché nel tuo Figlio prediletto,  
ma l'ho schernito, l'ho ripudiato  
e alla croce l'ho inchiodato!**

**Sono un misero peccatore.  
Ti prego, perdonami o Signore!  
Non abbandonarmi a me stesso  
altrimenti sarei proprio perso!**

**Povero me, come ho potuto..?  
Il Figlio di Dio ho ammazzato  
macchiandomi del peggior reato!  
Non merito più nulla di buono,  
ma, Signore, ti chiedo perdono!  
Ti prego, non lasciarmi ora solo!  
Ridonami ancora il tuo Figliuolo!  
Non c'è altra speranza senza di te!  
Ti supplico mio Re, risorgi in me!**

**(Ruggiero Lattanzio)**

*From the  
Pastor*



### LA PREDICAZIONE DELLA CROCE

*«La predicazione della croce è pazzia per quelli che periscono, ma per noi, che veniamo salvati, è la potenza di Dio [...]. Poiché il mondo non ha conosciuto Dio mediante la propria sapienza, è piaciuto a Dio, nella sua sapienza, di salvare i credenti con la pazzia della predicazione.*

*I Giudei infatti chiedono miracoli e i Greci cercano sapienza, ma noi predichiamo Cristo crocifisso, che per i Giudei è scandalo, e per gli stranieri pazzia; ma per quelli che sono chiamati, tanto Giudei quanto Greci, predichiamo Cristo, potenza di Dio e sapienza di Dio; poiché la pazzia di Dio è più saggia degli uomini e la debolezza di Dio è più forte degli uomini» (1 Corinzi 1:18-25)*

L'Apostolo Paolo si rivolge ai cristiani di origine greca e ai cristiani di origine giudaica presenti nella comunità di Corinto e chiama sia gli uni sia gli altri a riscoprire il centro della fede cristiana nella croce di Cristo. Essi probabilmente lo avevano dimenticato perché influenzati dalla loro vecchia mentalità legata all'ambiente dal quale provenivano. E così, a causa dei loro condizionamenti culturali, i cristiani di origine greca ricercavano il centro della loro fede nella sapienza, piut-

tosto che nella croce di Cristo, e i cristiani di origine ebraica ponevano invece l'accento sui miracoli. L'Apostolo corregge entrambi gli schieramenti affermando che il centro dell'annuncio evangelico sta nella croce, ossia nella passione, morte e resurrezione di Cristo, piuttosto che nella potenza di Gesù di fare i miracoli o nella sua capacità di insegnare con sapienza. Vogliamo adesso riflettere su questi due orientamenti presenti nella chiesa di Corinto.

#### 1) I cristiani d'origine greca.

La loro visione del mondo era sicuramente influenzata dalla loro antica tradizione filosofica. La Grecia era la culla della filosofia antica e all'epoca aveva già prodotto i più grandi filosofi della storia: Socrate, Platone e Aristotele. Nella mentalità greca si era così radicata l'idea che una vita pienamente vissuta fosse quella vita orientata all'acquisizione della sapienza. Questa idea porterà poi allo *gnosticismo*, una corrente filosofica che si diffonderà nel II secolo d.C. in tutto il mondo ellenizzato e che affermava in sostanza che la salvezza la si conquista attraverso la conoscenza (*la gnosi*). Gli gnostici ritenevano che, attraverso la conoscenza dei misteri dell'universo, l'anima si eleva verso il cielo, distaccan-

dosi dalle cose terrene che sono solo cose apparenti e passeggiere.

I cristiani di origine greca, condizionati dall'antica cultura che avevano ereditato, vedevano Gesù come un sapiente maestro di vita dal quale potevano essere ammaestrati. Gesù diventava così per loro una specie di filosofo che indicava ai suoi discepoli la via verso la vera conoscenza.

## 2) I giudeo-cristiani.

Questi ultimi erano, rispetto ai primi, degli uomini meno intellettuali e più pratici. La loro visione del mondo non era basata sulla speculazione filosofica, ma era invece orientata a cogliere i segni tangibili dell'intervento di Dio nella storia del suo popolo. Agli ebrei non interessavano i discorsi astratti: essi erano delle persone concrete che volevano vedere cogli occhi l'azione di Dio sulla terra. Per questi motivi, i cristiani di origine ebraica preferivano vedere Gesù come un taumaturgo, un grande guaritore che faceva miracoli nel nome di Dio.

Ora, l'Apostolo Paolo si rivolge tanto ai cristiani di origine giudaica quanto ai cristiani di origine greca e dice: *«i Giudei chiedono miracoli e i Greci cercano sapienza, ma noi predichiamo Cristo crocifisso, che per i Giudei è scandalo, e per gli stranieri pazzia»*.

Noi predichiamo Cristo crocifisso! Ecco cosa vuole ricordare

l'Apostolo tanto agli uni quanto agli altri! Gesù Cristo, prima ancora di essere un Maestro o un guaritore, è *il Crocifisso*: Gesù è il Messia sofferente che l'umanità ha scacciato inchiodandolo alla croce; Gesù è l'innocente morto a causa dei peccatori, il giusto ammazzato dagli ingiusti; Gesù è il Servo di Dio che ha ubbidito al Padre fino alla morte e alla morte di croce; Gesù è l'agnello di Dio che sulla croce si è fatto carico dei nostri peccati; Gesù è il Figlio di Dio che è morto per noi per manifestarci l'amore di Dio Padre, quell'amore che, come dirà più avanti l'Apostolo, *"soffre ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa e sopporta ogni cosa"*. Noi predichiamo Cristo crocifisso: morto a causa dei nostri peccati e risorto per la nostra giustificazione (*Rom 4:25*), ammazzato dagli uomini e risuscitato da Dio. Ora, Dio Padre ha condannato l'umanità intera per aver contribuito alla morte di suo Figlio, ma l'ha anche perdonata, facendolo risorgere dalla morte.

Nella morte di Cristo siamo tutti condannati ma nella sua resurrezione siamo anche tutti salvati per grazia. Noi predichiamo Cristo crocifisso! La predicazione della croce è dunque l'annuncio della salvezza che Dio ci dona per grazia mediante la fede in Cristo, morto e risorto per noi.

L'Apostolo dice però che la croce è scandalo per i giudei ed è pazzia per i greci. Per quali motivi..? La croce è scandalo per i giudei perché essi non si aspettavano un Messia crocifisso, debole, bensì attendevano un Messia forte, potente, che venisse a operare grandi miracoli in mezzo al popolo per poi scacciare via i nemici romani e regnare con potenza su tutto Israele. La croce è pazzia per i greci perché per la loro mentalità razionalistica era a dir poco assurdo concepire l'idea che la morte di un innocente potesse salvare dei peccatori. È vero, ammette l'Apostolo Paolo, la predicazione della croce è scandalo per i giudei ed è pazzia per i greci, sì, *«ma per quelli che sono chiamati, tanto Giudei quanto Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio»*. L'Apostolo ricorda così ai credenti di origine greca che la pazzia di Dio è più saggia della sapienza degli uomini e ricorda invece ai credenti di origine giudaica che la debolezza di Dio è più forte della forza degli uomini.

Cristo crocifisso e risorto è la vera sapienza e la vera forza: la sapienza che ci porta a incontrare Dio e la forza che ci salva perdonandoci i nostri peccati e riconciliandoci con Dio; quella sapienza e quella forza che culminano nell'elevazione di Cristo sulla croce quale segno dell'amore sconfinato di Dio e della sua grazia immensa.

Come Paolo scrive ai Romani: *«Dio mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi»* (Rom 5:8). È qui che sta la forza e la sapienza di Dio!

I giudei chiedevano miracoli e i greci cercavano la sapienza. E oggi che cosa chiediamo noi al Signore e che cosa cerchiamo da Lui..? Oggi le cose non sono poi così cambiate..! Molti si rivolgono al Signore solo per chiedergli che faccia i miracoli e vedono Gesù come un guaritore. Altri invece si accostano al cristianesimo per esaudire la loro sete di conoscenza e vedono Gesù come un Maestro. Gesù Cristo, però, prima ancora di essere il nostro guaritore o il nostro Maestro, vuole essere innanzitutto il nostro Signore e Salvatore, ossia Colui che, mediante la sua morte e resurrezione, viene a riconciliarci con Dio perdonandoci gratuitamente i nostri peccati, affinché, come gratuitamente abbiamo ricevuto, così gratuitamente possiamo donare.

I giudei di ogni tempo chiedono miracoli, trasformando la fede in religione, e i greci di ogni tempo cercano sapienza, trasformando la fede in filosofia. Noi invece oggi siamo chiamati ad accogliere la predicazione della croce, seguendo il nostro Signore Gesù Cristo, il quale è morto per noi, affinché

la nostra vecchia vita potesse morire con Lui, ed è risorto per noi, affinché potessimo vivere con Lui una nuova vita nel perdono e nell'amore di Dio. Prima ancora che guarigioni o sapienza è questa vita nuova che il Signore vuole donarci: quella vita vissuta per Cristo e con Cristo nella gratitudine e nella riconoscenza.

Chi chiede a Dio soltanto miracoli o cerca soltanto sapienza non ha ancora vissuto un incontro personale col Cristo crocifisso e risorto e continua a vivere soltanto per se stesso. Un vero cristiano invece, come scrive Lutero, «*vive non in se stesso, ma in Cristo e nel suo prossimo: in Cristo per la fede; nel prossimo per l'amore*».

Fratelli e sorelle, la fede è il più grande miracolo e l'amore è la più grande sapienza. La fede nasce dall'incontro col Cristo Risorto e l'amore nasce dalla contemplazione del Cristo crocifisso per noi. Ecco dunque il centro della nostra fede e della nostra vita cristiana: Gesù Cristo crocifisso e risorto.

Oggi la persona di Gesù Cristo, in qualità di *Risorto*, ci chiama ad affidarci a Lui con piena fede (riconoscendolo come unico nostro Signore) e, in qualità di *Crocifisso*, ci chiama a ricevere il suo perdono e ad accogliere gratuitamente il suo amore (riconoscendolo come unico nostro Salvatore).

Gesù è stato certamente un grande Maestro e guaritore, ma Egli vuole essere innanzitutto il nostro Signore e Salvatore, crocifisso per riscattare i nostri peccati e risorto per donarci una nuova vita. In tutto questo si riassume la "*predicazione della croce*" di cui parla Paolo. E, se noi accoglieremo questa predicazione mediante la fede, oggi stesso il Signore Gesù verrà a riempire i nostri cuori del suo amore, quell'amore che è più sapiente di ogni intelligenza e più potente di ogni forza. Infatti, un giorno «*la conoscenza verrà abolita*» (1 Cor 13:8) e la potenza delle nazioni verrà distrutta (Ag 2:22), ma l'amore di Dio non verrà mai meno.

*Ruggiero Lattanzio*

*Nella nostra nascita  
Cristo nasce.*

*Nel nostro dolore  
Cristo soffre.*

*Nel nostro peccato  
Cristo muore.*

*Nella nostra speranza  
Cristo risorge.*

**(CARLO LUPO, *Pensieri*)**

## NOTIZIE E COMUNICAZIONI EVANGELICHE

### TELEVISIONE



## Protestantesimo

Rubrica televisiva di **Raidue**, a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa a domeniche alterne la notte alle ore 1:00 circa; con repliche il lunedì seguente alla stessa ora e il lunedì successivo alle ore 9:30.

### RADIO



## Culto radio

Ogni domenica mattina alle ore 7:30 sul **primo canale radio Rai**, predicazione e notizie dal mondo evangelico italiano e estero, appuntamenti e commenti di attualità.

## RIFORMA

SETTIMANALE DELLE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE, METHODISTE, VALDESI

✉ Via S. Pio V 15 10125 Torino - ☎ 011-655 278

🌐 <http://www.riforma.it> - @ [redazione.torino@riforma.it](mailto:redazione.torino@riforma.it)

### SITI INTERNET



Sito dell'Associazione delle Chiese Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata  
<http://chiesebattistepugliabasilicata.blog.tiscali.it>

Sito dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia  
<http://www.ucebi.it>



**INIZIATIVE ECUMENICHE  
PER IL MESE DI APRILE**

**«che siano tutti uno; e come tu, o Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi: affinché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Giovanni 17:21)**

**07.04.09** - h. 20.00 - Martedì santo - Comunità di S. Egidio - Via S. Giovanni Crisostomo - 70122 Bari - tel. 080-5 216 331.

**09.04.09** - h. 10.00 - Giovedì santo - Basilica Cattedrale - 70122 Bari - Messa Crismale - Mons. Francesco Cacucci Arcivescovo di Bari Bitonto.

**10.04.09** - h. 18.30 - Venerdì santo - Chiesa cristiana evangelica battista - C.so S. Sonnino 25. tel. 080-5 543 045 - Culto con Cena del Signore - past. Ruggiero Lattanzio - Partecipa la Corale Ecumenica "Anna Sinigaglia" diretta dal M<sup>o</sup> Mariella Gernone.

**11.04.09** - h. 22.30 - Sabato santo - Chiesa di S. Gregorio - Piazza San Nicola - 70122 Bari - tel. 080-6 530 680. Celebrazione della Pasqua del Signore in rito bizantino rumeno - padre Mikail Driga.

**11.04.09** - h. 22.30 - Sabato santo - Chiesa Ortodossa Russa "S. Nicola" - Corso B. Croce 130 - 70125 Bari - tel. 080-5 423 142 - Celebrazione della Pasqua del Signore in rito bizantino russo - padre Vladimir Cuciumov.Bari.

**20.04.09** - h. 20.00 - Casa del Clero - Corso A. De Gasperi 274/a - 70125 Bari - tel. 080-5 028 009 - Tavola rotonda interreligiosa: *La gratuità dell'amore umano* - dott. Marialuisa Logiacco.

**CALENDARIO ATTIVITÀ DI APRILE**

<b>GIORNO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>ORA</b>
<b>2 Giovedì</b>	Gruppo femminile <u>Gruppo di liturgia</u> Studio biblico	17:30 18:45 20:00
<b>5 Domenica</b>	Assemblea finanziaria 2008-09 (1ª parte) Culto Assemblea finanziaria 2008-09 (2ª parte)	16:30 18:30 19:00
<b>10 Venerdì</b>	Serata ecumenica sulla passione di Cristo	18:30
<b>12 Domenica Pasqua</b>	Culto con cena del Signore	11:00
<b>16 Giovedì</b>	Gruppo femminile Riunione di preghiera e canto Studio biblico	17:30 18:45 20:00
<b>19 Domenica</b>	Studio biblico Culto Scuola domenicale Gruppo giovanile	17:30 18:30 18:40 19:30
<b>23 Giovedì</b>	Gruppo femminile <u>Gruppo di liturgia</u> Studio biblico	17:30 18:45 20:00
<b>26 Domenica</b>	Studio biblico Culto Scuola domenicale Gruppo giovanile	17:30 18:30 18:40 19:30
<b>30 Giovedì</b>	Gruppo femminile Riunione di preghiera e canto Studio biblico	17:30 18:45 20:00



**PASTORE Ruggiero Lattanzio**

C.so S. Sonnino, 23 - 70121 Bari  
tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630  
e-mail: ruggiero\_lattanzio@yahoo.it